



**TOYOTA**



**9 Jarno Trulli**  
Italia. 34 anni. 199 Gp. 1 vittoria

**10 Timo Glock**  
Germania. 27 anni. 22 Gp; miglior Gp: 2° posto


**RENAULT**



**7 Fernando Alonso**  
Spagna. 27 anni. 121 Gp. 21 vittorie

**8 Nelson Piquet**  
Brasile. 23 anni. 18 Gp; miglior Gp: 2° posto


**BMW SAUBER**



**5 Robert Kubica**  
Polonia. 24 anni. 40 Gp. 1 vittoria

**6 Nick Heidfeld**  
Germania. 31 anni. 150 Gp; miglior Gp: 2° posto


**FERRARI**



**3 Felipe Massa**  
Brasile. 27 anni. 105 Gp; 11 vittorie

**4 Kimi Raikkonen**  
Finlandia. 29 anni. 138 Gp; 17 vittorie

**McLAREN MERCEDES**



**1 Lewis Hamilton**  
Inghilterra. 24 anni. 35 Gp. 9 vittorie

**2 Heikki Kovalainen**  
Finlandia. 27 anni. 35 Gp; 1 vittoria

<b>UNGHERIA</b> Hungaroring 26 luglio	<b>GP D'EUROPA</b> Valencia 23 agosto	<b>BELGIO</b> Spa 30 agosto	<b>ITALIA</b> Monza 13 settembre	<b>SINGAPORE</b> Singapore 27 settembre	<b>GIAPPONE</b> Suzuka 11 ottobre	<b>CINA</b> Shanghai 18 ottobre	<b>BRASILE</b> Interlagos 1 novembre	<b>ABU DHABI</b> Yas Marina 15 novembre
---	---	-----------------------------------	--	---	---	---------------------------------------	--	---

GRAPHIC NEWS-P&G Infographic

<b>BRUNN GP</b> Jenson Button Inghilterra. 29 anni. 10 Gp. 0 vittorie	<b>FORCE INDIA</b> Adrian Sutil Spagna. 25 anni. 10 Gp. 0 vittorie	<b>WILLIAMS</b> Nico Rosberg Germania. 25 anni. 10 Gp. 0 vittorie	<b>RED BULL</b> Mark Webber Australia. 27 anni. 10 Gp. 0 vittorie	<b>TORO ROSSO</b> Sébastien Buemi Francia. 25 anni. 10 Gp. 0 vittorie	<b>TOYOTA</b> Jarno Trulli Italia. 34 anni. 199 Gp. 1 vittoria	<b>RENAULT</b> Fernando Alonso Spagna. 27 anni. 121 Gp. 21 vittorie	<b>BMW SAUBER</b> Nick Heidfeld Germania. 31 anni. 150 Gp. 0 vittorie	<b>FERRARI</b> Felipe Massa Brasile. 27 anni. 105 Gp. 11 vittorie	<b>McLAREN MERCEDES</b> Lewis Hamilton Inghilterra. 24 anni. 35 Gp. 9 vittorie
---	--	---	---	---	--	---	---	---	--

**Calendario 2009**

AUSTRALIA Melbourne 29 marzo	MALESI Sepang 5 aprile	BAHRAIN Sakhir 19 aprile	SPAGNA Barcelona 10 maggio	MONACO Monte Carlo 24 maggio	TURCHIA Istanbul 7 giugno	G. BRETAGNA Silverstone 21 giugno	GERMANIA Nurburgring 12 luglio	UNGHERIA Hungaroring 26 luglio	GP D'EUROPA Valencia 23 agosto	BELGIO Spa 30 agosto	ITALIA Monza 13 settembre	SINGAPORE Singapore 27 settembre	GIAPPONE Suzuka 11 ottobre	CINA Shanghai 18 ottobre	BRASILE Interlagos 1 novembre	ABU DHABI Yas Marina 15 novembre
------------------------------------	------------------------------	--------------------------------	----------------------------------	------------------------------------	---------------------------------	---	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------	---------------------------------	--	----------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------	--

# Ferrari, non solo rossa Il mito del Cavallino ha cambiato colore

L'azienda di Maranello, in controtendenza con la recessione, aumenta il fatturato e rivela che i ferraristi scelgono tonalità diverse: grigio, nero, blu e bianco, preferito in Medio Oriente

Grigio Ferro e l'Avio. Di qualunque colore sia la Ferrari è sempre la Ferrari. Un vanto per l'industria italiana, un luogo d'eccellenza in cui le tecnologie più avanzate vanno di pari passo con il ricordo ed il rispetto di un passato di sfide il più delle volte vinte. Ma anche perse. Perché è così che va la vita.

**Si affaccia su piazza** Michael Schumacher, l'uomo dei record, cinque volte su sette campione del mondo con il marchio di casa, la palazzina simbolo di un'avventura da record cominciata settanta anni fa all'insegna del rosso e del cavallino rampante nero. Al giovane Enzo Ferrari fu affidato dai genitori di Francesco Baracca, l'eroico aviatore, l'asso della Prima guerra Mondiale, che ce lo aveva dipinto come porta fortuna sulla carlinga del suo aereo. Era il 1923. In questa casa dalle persiane, ovviamente rosse, sono stati festeggiati molti momenti felici. E c'è il ricordo di storie e vicende drammatiche. Ci sono i segni di quella fantasia che, anche senza mezzi, consente di primeggiare. C'è anche il telefono con cui si svolse nel 1988 la conversazione tra il padrone di casa e Giovanni Paolo II in visita agli stabilimenti di Maranello. Enzo Ferrari era già troppo malato per ricevere di persona il pontefice. Eppure lui a quella visita ci aveva tenuto tanto. Nell'agosto il Drake morì. Lasciando ad altri il compito di proseguire il suo sogno. Che ancora corre rampante sulle strade e sulle piste del mondo. La pista, anzi, il circuito di Fiorano su cui sperimentare i tempi e puntare ai record. Il fascino di una sfida costante al tempo e ai tempi. Non si può sottrarre nessuno a quel fascino. Anche un presidente della Repubblica. Non rinunciò ad un giro di pista Carlo Azeglio Ciampi pilotando lui stesso una

Ferrari. Non ci ha rinunciato, solo qualche giorno fa, Giorgio Napolitano che ha avuto come autista d'eccezione Luca Cordero di Montezemolo e come accompagnatori, sul sedile posteriore di una 612 Scaglietti grigia, i due piloti che si accingono alla sfida mondiale, Massa e Raikkonen. Sono rosse le tute degli uomini della Ferrari. Tutte rosse, anche le scarpe. In azienda attualmente ci lavorano circa tremila persone, poco meno della metà impiegati. E poi ci sono gli operai e i tecnici specializzati che portano con orgoglio sui loro abiti da lavoro il tricolore anche se vengono da tanti paesi diversi. Lavorano in sicurez-

**CAVALLINO EROICO**

Fu donato nel 1923 al giovane Enzo Ferrari da Francesco Baracca, asso della Prima guerra mondiale, che lo aveva dipinto come porta fortuna sulla carlinga del suo aereo.

za. L'azienda ha investito nel 2008 oltre quattro milioni di euro per interventi strutturali e in formazione specifica. C'è anche un programma di segnalazione dei cosiddetti «near misses», cioè degli eventi che avrebbero potuto generare un infortunio, grazie al coinvolgimento determinante dei dipendenti. In tutta l'azienda sono stati inseriti defibrillatori. Un'isola felice in un settore che si trova a combattere una difficile battaglia conseguenza di una crisi senza precedenti. L'ansia degli operai dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco che rischiano la sopravvivenza qui non vengono dimenticate. ♦

**Il dossier**

**MARCELLA CIARNELLI**

Inviato a Maranello  
mciarnelli@unita.it

**R**osso. Ma non solo. I miti restano miti ma possono anche cambiare colore. E così, facendo quattro passi in casa Ferrari dove si fa il conto alla rovescia in attesa

del ritorno della Formula 1, si scopre che chi si può permettere di essere un ferrarista su strada ora si consente anche il lusso di scegliere un colore diverso dal «rosso corsa» che, comunque è sempre il più richiesto. Il sessanta per cento degli acquirenti non ci rinuncia. Il restante quaranta per cento si divide tra il meno tradizionale «rosso scuderia», il grigio e il nero. Il bianco è particolarmente gradito in Giappone e in Medio Oriente. Vanno forte anche il Blu Scozia e il